



Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo
sostenibile e l'integrazione dei fondi 2021-2030

Dipartimento DPC Servizio DPC029



© Dipartimento della Presidenza di Regione Abruzzo
Ufficio Comunicazione Fondi europei e nazionali



REGIONE ABRUZZO

PROGRAMMA FESR 2021- 2027

Dipartimento DPC

Servizio DPC029

Proposta progettuale n.9

Piano straordinario di investimenti per la messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico degli edifici «strategici» per le finalità di Protezione Civile della Regione Abruzzo

Dalla scheda di progetto...

- **Titolo della proposta di progetto**

Piano straordinario di investimenti per la messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico degli edifici «strategici» per le finalità di Protezione Civile della Regione Abruzzo

- **Obiettivi del progetto**

Migliorare l'efficienza del sistema della Protezione Civile finanziando interventi strutturali antisismici ed efficientamento energetico in sinergia con i fondi GSE degli edifici pubblici a carattere "strategico" e la pianificazione di emergenza a tutti i livelli territoriali, per garantire l'ottimale coordinamento in fase di soccorso alla popolazione in caso di eventi eccezionali (naturali, sanitari, etc.). Ottimizzare gli investimenti pubblici e rendere le piccole e grandi comunità più resilienti e meglio preparate per il futuro.

- **Costo complessivo stimato**

Euro 360.000.000,00

- **Durata prevista per l'attuazione**

7 anni

- **Motivazione della proposta**

[Omissis] Il finanziamento, che si avvantaggia nei tempi grazie a percorsi metodologici e operativi già sperimentati, permetterà la messa in sicurezza sismica di CCS, COM e COC. Il finanziamento, oltre alle finalità evidenti di prevenzione dei rischi e aumento di resilienza alle catastrofi, intende facilitare la transizione verso l'energia pulita e promuovere l'efficienza strutturale ed energetica nel pubblico, settore chiave dell'economia, contribuendo a creare posti di lavoro e crescita per la ripresa del paese.

Stato dell'arte

Rischio sismico → Piani regionali di interventi antisismici

<https://protezionecivile.regione.abruzzo.it/index.php/piani-regionali-di-interventi-antisismici>

PIANI REGIONALI DI INTERVENTI ANTISISMICI su edifici "**STRATEGICI**" ai fini di protezione civile o "**RILEVANTI**" per le conseguenze di un collasso (attuazione art. 11 DL n. 39/2009)



Già disponibili le graduatorie di priorità di intervento approvata con DGR 879/2018 e s.m.i.

n. 163 edifici «STRATEGICI» ad alto e medio rischio sismico **circa 95 Ml di €**
(CCS, COM, COC, altri strategici)

n. 44 edifici «RILEVANTI» ad alto e medio rischio sismico **circa 265 Ml di €**
(Presidi Ospedalieri, Scuole ed altri rilevanti)

Stato dell'arte

Rischio sismico  Piani regionali di interventi antisismici

Documentazione disponibile:

- Valutazione della sicurezza sismica (ante operam)
- Dati tecnici e parametrici delle strutture
- Tipologia di intervento antisismico
- Costo parametrico dell'intervento
- Progetto di fattibilità o definitivo (per alcuni)

Dall'esperienza mutuata dall'applicazione dei 7 programmi regionali:

Consolidate e speditive procedure amministrative per l'attuazione dell'intervento

Consolidate esperienze di supporto agli Enti per la redazione di idonea progettazione che hanno agevolato la cantierabilità degli interventi stessi

Consolidato rapporto istituzionale con il GSE (conto termico)

REGIONE ABRUZZO
PROGRAMMA FESR 2021- 2027
Dipartimento DPC
Servizio DPC029

Proposta progettuale n.10

***Predisposizione della "Carta dei rischi di valanga"
di cui all'art. 5 L.R. n.47/1992 e s.m.i. e
conseguenti opere di difesa e prevenzione del
rischio valanghivo***

Dalla scheda di progetto...

- **Titolo della proposta di progetto**

Predisposizione della «Carta dei rischi locali di valanga» di cui all'art.5 L.R. n.47/92 e s.m.i. e conseguenti opere di difesa e prevenzione del rischio valanghivo

- **Obiettivi del progetto**

Le aree ricomprese nella «Carta dei pericoli da valanga» di cui all'art.2 della L.R. n.47/92 e s.m.i., necessitano di essere singolarmente esaminate, con i criteri e le procedure di cui all'art.3 della medesima L.R., in modo analitico, attraverso la verifica e l'approfondimento di tutti gli elementi conoscitivi disponibili (storici, orografici, climatici e tecnico-scientifici)

- **Costo complessivo stimato**

Euro 10.000.000, 00

- **Durata prevista per l'attuazione**

4 anni

- **Motivazione della proposta**

La proposta di progetto si propone di rafforzare la resilienza delle aree interne, di supportare lo sviluppo economico del territorio interessato attraverso la realizzazione di opere di difesa e di prevenzione del rischio valanghivo. Gli interventi si propongono di aumentare la domanda di lavoro ma anche di supportare lo sviluppo del turismo attraverso la messa in sicurezza dal rischio valanghivo del territorio montano interessato.

C.L.P.V - Carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga, ex art. 2 L.R. n.47/1992

[ENTRA IN REGIONE](#)[AREE TEMATICHE](#)[CONTATTI](#)[URP](#)

[Entra in regione](#) > [Atti e leggi](#) > [Atti della Regione](#) > [Deliberazioni della Giunta Regionale](#) > [DGR n. 559 del 13/09/2021](#)

DGR n. 559 del 13/09/2021

MARCO MARSILIO / DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE - SEDE L'AQUILA / PUBBLICATO: 15 SETTEMBRE 2021

L.R. n.47/92 art. 2. Approvazione della Carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga (C.L.P.V.), contenente la localizzazione delle aree che presentano pericoli potenziali di caduta valanghe.

 [DGR n. 559 del 13/09/2021](#)

[Link: Allegati alla DGR 559 del 13/09/2021](#)



Parti integranti e sostanziali del presente atto sono:

- *Relazione generale (Allegato 1);*
- *Relazioni a scala comunale, suddivise per zone (Allegato 2);*
- *Schede identificative dei siti valanghivi individuati a seguito di indagine sul terreno (Allegato 3)*
- *Stampe in formato PDF, suddivise per zone (Allegato 4);*
- *Progetto QGIS (Allegato 5);*

Caratteristiche della C.L.P.V.

- ❑ scala nominale 1:25.000, contenente la localizzazione delle aree, situate al di sopra del limite altimetrico dei 1000 mt. s.l.m. aventi inclinazione uguale o superiore ai 25°, che presentano pericoli potenziali di caduta valanghe
- ❑ ottenuta in due successive fasi di elaborazione:
 - fotointerpretazione condotta su fotografie aeree (cartografata con il colore arancio)
 - indagine diretta sul terreno alla ricerca di tracce oggettive lasciate dal passaggio delle valanghe (cartografata con il colore viola)
 - queste due fasi sono state avvalorate/integrate con indagini d'archivio e testimonianze dirette degli eventi occorsi.
- ❑ contiene solo quanto conosciuto al momento della sua redazione e non fornisce indicazioni sulla frequenza e sull'intensità dei fenomeni
- ❑ è un prodotto cartografico destinato unicamente alla perimetrazione delle aree potenzialmente pericolose e non è in alcun modo un documento destinato alla previsione del grado di rischio valanghivo

Le aree ricomprese nella C.L.P.V. devono essere esaminate *singolarmente ed in modo analitico* al fine di definire la

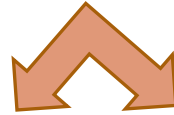
CARTA DEI RISCHI LOCALI DI VALANGA (art. 5, L.R. 47/92)

con la determinazione del *livello di pericolosità* e dei *rischi* relativi.

La Giunta regionale, su conforme parere del **Co.Re.Ne.Va.**, stabilisce preventivamente:

- ❖ la priorità nell'esame delle aree per le quali si ipotizza una condizione di rischio più elevato, anche a seguito di segnalazioni pervenute da P.A.;
- ❖ gli elementi obiettivi che devono essere accertati per ogni area;
- ❖ il metodo che occorre seguire per la valutazione del rischio;
- ❖ i riferimenti tecnico-scientifici sulla base dei quali formulare il giudizio conclusivo.

CARTA DEI RISCHI LOCALI DI VALANGA (art. 6, L.R. 47/92)



AREE DI PRIMA CATEGORIA

Presentano un livello di rischio permanente e non eliminabile

AREE DI SECONDA CATEGORIA

Presentano un livello di rischio che può essere sufficientemente ridotto o eliminato con adeguate opere o interventi di prevenzione

1. Le analisi delle singole aree di rischio vengono sottoposte al **Co.Re.Ne.Va.** per un parere preventivo;
2. il Comitato formula la proposta di inserimento delle singole aree in una delle due categorie;
3. le determinazioni sono adottate dalla Giunta regionale e notificate ai Comuni interessati

CARTA DEI RISCHI LOCALI DI VALANGA (*art. 8, L.R. 47/92*)

INTERVENTI IN AREE DI PRIMA CATEGORIA

Viene confermato il divieto di realizzare opere o di consentire gli usi di cui alle **misure di salvaguardia**.

Possono essere consentite soltanto le **opere ritenute idonee ad evitare totalmente il rischio da valanga**.

INTERVENTI IN AREE DI SECONDA CATEGORIA

I divieti di cui alle **misure di salvaguardia** possono essere rimossi a condizione che siano preventivamente realizzate opere di difesa e di prevenzione tecnicamente idonee a salvaguardare la pubblica e privata incolumità.

In entrambi i casi è prescritto il preventivo parere favorevole della Giunta regionale su conforme parere del **Co.Re.Ne.Va.**